

lari se non frequentaranno la chiesa catholica, et che a lei basta che non si predichi ne le sue città altra fede che la Romana, eccettuando quelle quattro per li baroni et nobili, et che li cittadini et popolari non habbiano né direttamente né indirettamente l'uso de l'essercitio lutherano. A questo li cittadini replicano che con simil dichiarazione di S. A. per quella ultima clausula non li viene concesso cosa alcuna, poiché loro non possono vivere come bestie, senza sacramenti et altri riti christiani, et che la cosa loro si ridurrebbe ad un atheismo. Et da S. A. li viene di novo risposto, che di questo lei non ha colpa, ma loro istessi per essersi spontaneamente separati da la fede et religione antica, et che le chiese sono aperte et li sacerdoti d'esse apparecchiati per riceverli; onde oltre che quando ancora fosse qualche dubbio o apparentia di contraddittione ne le parole de le concessioni, toccarebbe per vigore d'ogni legge a colui che le ha proferto d'interpretarle; sono per sé stesse tanto chiare, che si potrebbe sperare che, quando l'istesso duca di Sassonia dovesse egli essere il giudice, che non potrebbe se non dare la sententia in favore di S. A.

Hora sovviene una difficultà, cioè chi deve ricercare che si venghi a questo. Il principe non lo farà, perché li parerà di metterci de l'auttorità sua, essendo egli assoluto signore et per altre cause. Gli heretici, se bene hanno detto più volte che lo desiderano, non dimeno non credo che ardiranno di mettere in essecutione il loro pensiero. Da la parte di S. B<sup>ne</sup> ancora sono alcune degne considerationi. Però sarebbe necessario con destro et secreto modo operare che l'imperatore o alcun altro principe, mostrando di farlo di proprio moto, si movesse ad interponersi et, come cosa pensata da la M<sup>ta</sup> S., proponerla et senza dubbio havrebbe felice essito. La M<sup>ta</sup> de l'imperatore si dovrà muovere tanto più prontamente a pigliare questo negotio sotto la protettione sua, poiché lei è stata auttore, che l'A. S. rimovendosi dal decreto già dui anni publicato<sup>23)</sup> ha fatto questo, il quale è in ogni cosa conforme al parere de la M<sup>ta</sup> S.<sup>24)</sup>

<sup>23)</sup> Nr. 50.

<sup>24)</sup> Vgl. Nr. 62.